



Fattori ESG: *rischi e opportunità nella condotta d'impresa*

Dott.ssa Benedetta Parena

La Governance dei rischi e le opportunità sottese ai fattori ESG

I temi della gestione del rischio, della continuità aziendale e degli adeguati assetti organizzativi, amministrativi e contabili, hanno trovato collocazione nel nostro ordinamento, quale naturale (e sostanzialmente unica) esplicitazione dei principi di corretta amministrazione nell'ambito del più ampio tema del c.d. *going concern*, con la riforma del Diritto societario del 2003 (in particolare gli artt. 2381 e 2403, c.c.) che ha elevato le best practice aziendali al rango di norme di legge, e poi con l'intervento del CCII mediante l'inserimento del secondo comma dell'art. 2086, c.c.

La Governance dei rischi e le opportunità sottese ai fattori ESG

Da tale procedimento discende la necessità di adottare un approccio basato sul rischio (***risk-based thinking***) il quale:

- comporta l'adozione di una “visione globale” (cioè “a 360 gradi”) dei rischi cui l'attività aziendale può essere soggetta;
- consente, attraverso il processo di valutazione (c.d. risk assessment), l'adozione di procedure e strumenti in grado di riconoscere, mitigare e gestire i rischi (c.d. risk management);
- determina il rafforzamento dei presidi ove i livelli di rischio siano più elevati, ovvero l'adozione di misure semplificate in presenza di rischi di entità minore;
- assicura un'allocazione più efficace delle risorse a disposizione.

La Governance dei rischi e le opportunità sottese ai fattori ESG

Durante la sua esistenza, l'impresa si trova infatti ad interagire in continuazione con il mercato, nel contesto – variabile – in cui si trova ad operare



in tale ambito, una delle principali fonti di rischio è proprio individuabile nella discordanza e nel disallineamento tra l'ambiente “esterno”, inteso in senso lato, in cui opera l'impresa ed il suo assetto organizzativo: se il primo è in continua evoluzione, il secondo, almeno nell'intervallo fra un “aggiustamento” e l'altro, presenta una tendenziale resistenza al cambiamento.

La Governance dei rischi e le opportunità sottese ai fattori ESG

In sintesi, la gestione dei rischi aziendali consente di:

- ridurre le perdite causate da eventi aleatori;
- aumentare il grado di efficienza della gestione;
- ottimizzare l'impiego di risorse interne;
- aumentare la conoscenza delle minacce/opportunità (i già citati *downside* e *upside risk*) presenti sul mercato.

La Governance dei rischi e le opportunità sottese ai fattori ESG

Oggi i fattori ESG rappresentano anch'essi dei rischi che vanno adeguatamente monitorati. Ad esempio, con riferimento all'ambiente:

- il rischio fisico indica l'impatto finanziario dei cambiamenti climatici, compresi eventi meteorologici estremi più frequenti e mutamenti gradualmente del clima, nonché del degrado ambientale, ossia l'inquinamento atmosferico, dell'acqua e del suolo, lo stress idrico, la perdita di biodiversità e la deforestazione. Tale rischio può ad esempio determinare, direttamente, dei danni materiali o un calo della produttività oppure, indirettamente, eventi successivi quali l'interruzione delle catene produttive;

La Governance dei rischi e le opportunità sottese ai fattori ESG

- il rischio di transizione indica la perdita finanziaria in cui può incorrere un ente, direttamente o indirettamente, a seguito del processo di aggiustamento verso un'economia a basse emissioni di carbonio e più sostenibile sotto il profilo ambientale. Tale situazione può essere causata, ad esempio, dall'adozione relativamente improvvisa di politiche climatiche e ambientali, dal progresso tecnologico o dal mutare della fiducia e delle preferenze dei mercati.

La Governance dei rischi e le opportunità sottese ai fattori ESG

Esempi di fattori di rischio climatici e ambientali

Rischi interessati	Fisici		Di transizione	
	Climatici	Ambientali	Climatici	Ambientali
	<ul style="list-style-type: none"> • Eventi meteorologici estremi • Condizioni meteorologiche croniche 	<ul style="list-style-type: none"> • Stress idrico • Scarsità di risorse • Perdita di biodiversità • Inquinamento • Altro 	<ul style="list-style-type: none"> • Politiche e regolamentazione • Tecnologia • Fiducia dei mercati 	<ul style="list-style-type: none"> • Politiche e regolamentazione • Tecnologia • Fiducia dei mercati
Rischi di credito	Le stime della probabilità di default (PD) e della perdita in caso di default (loss given default, LGD) delle esposizioni verso settori o aree geografiche vulnerabili ai rischi fisici possono risentire, ad esempio, delle minori valutazioni delle garanzie reali nei portafogli immobiliari per effetto di un rischio di inondazioni più elevato.		Gli standard di efficienza energetica potrebbero determinare notevoli costi di adeguamento e minore redditività, con la possibile conseguenza di una maggiore PD e della riduzione dei valori delle garanzie reali.	
Rischi di mercato	Gravi eventi fisici potrebbero determinare variazioni delle aspettative dei mercati e tradursi in un'improvvisa rivalutazione del rischio, maggiori volatilità e perdite per i valori delle attività in alcuni mercati.		I fattori di rischio di transizione potrebbero generare l'improvvisa ridefinizione del prezzo di titoli e derivati, ad esempio per i prodotti connessi ai settori interessati da attività non recuperabili.	
Rischi operativi	L'operatività della banca potrebbe subire interruzioni a causa di danni materiali a immobili, filiali e centri di elaborazione dati a seguito di eventi meteorologici estremi.		L'evoluzione della sensibilità dei consumatori riguardo ai temi climatici può indurre rischi reputazionali e di responsabilità legale per la banca a causa di scandali provocati dal finanziamento di attività controverse dal punto di vista ambientale.	
Altre tipologie di rischio (liquidità, modello imprenditoriale)	L'impatto sul rischio di liquidità può concretizzarsi nel caso in cui la clientela ritiri fondi dai propri conti per finanziare la riparazione dei danni.		I fattori di rischio di transizione possono influire sulla sostenibilità economica di alcuni rami di attività e provocare un rischio strategico per determinati modelli imprenditoriali in mancanza della necessaria opera di adeguamento o diversificazione. L'improvvisa ridefinizione del prezzo dei titoli, causata ad esempio da attività non recuperabili, potrebbe ridurre il valore delle attività liquide di qualità elevata della banca, influenzando negativamente sulle riserve di liquidità.	

Fonte: BCE.

La Governance dei rischi e le opportunità sottese ai fattori ESG

L'impresa deve quindi essere in grado di valutare costantemente, per ciascun processo produttivo ed organizzativo, i rischi cui l'azienda è esposta, ricomprendendo quelli di *compliance* normativa e quelli connessi ai fattori ESG i quali vanno individuati tramite il processo di determinazione della c.d. doppia materialità/rilevanza.



La doppia rilevanza riguarda la rilevanza dell'impatto e la rilevanza finanziaria. La rilevanza dell'impatto attiene alle informazioni rilevanti sugli impatti dell'impresa su persone o ambiente legate a una questione di sostenibilità; la rilevanza finanziaria attiene alle informazioni rilevanti sui rischi e le opportunità legati a una questione di sostenibilità.

La Governance dei rischi e le opportunità sottese ai fattori ESG

Si tratta di adottare un approccio proattivo per ridurre i rischi (ma anche per cogliere i c.d. rischi-opportunità) attraverso l'identificazione dei fattori che potrebbero far deviare i processi e il sistema di gestione dai risultati pianificati e programmare le azioni volte a mitigarne preventivamente gli effetti negativi, riducendo le probabilità che si verifichino e, allo stesso tempo, massimizzandone le opportunità sottostanti.

La Governance dei rischi e le opportunità sottese ai fattori ESG

Anche in ottica di tutela del patrimonio aziendale diviene centrale l'adozione di idonei presidi di controllo volti a fronteggiare sia i rischi tradizionali sia quelli oggi legati ai fattori ESG, all'innovazione tecnologica (quali ad esempio quelli connessi alla *cybersecurity*), alla *brand reputation*, ma anche alla sottrazione fraudolenta del *know how*, delle opere e dei diritti intellettuali, dei segreti industriali, così come dei pericoli del furto di dati (sia da parte di soggetti interni sia da parte di soggetti estranei all'impresa).

La Governance dei rischi e le opportunità sottese ai fattori ESG

Nell'ambito dell'attività gestoria si tratta di adottare procedure che possano garantire l'efficacia e l'efficienza della gestione dei rischi e del sistema di controllo interno, nonché la completezza, tempestività e attendibilità dei flussi informativi tra le funzioni della società e tra queste e le funzioni di altre società del gruppo (se esistenti), nonché di individuare indici e parametri segnaletici che consentano di evidenziare segnali di allarme (anche in ottica della emersione anticipata della crisi di cui al CCII).

La Governance dei rischi e le opportunità sottese ai fattori ESG

Alla luce di quanto sino a qui esposto, è fondamentale rilevare e ricomprendere anche i fattori di rischio ESG e i relativi *downside* ed *upside risk* al fine di dotare l'impresa di assetti organizzativi, amministrativi e contabili che possano essere considerati adeguati; ciò in quanto fattori che possono impattare sull'equilibrio economico-finanziario, oltreché sulla reputazione e, in ultima istanza, sulla sopravvivenza e sulla continuità stessa dell'impresa.

La Governance dei rischi e le opportunità sottese ai fattori ESG

L'analisi dei rischi permette infatti di definire degli obiettivi di miglioramento in ambito "E" e "S", che dovranno conseguentemente essere integrati nel piano strategico aziendale.

Piano strategico aziendale che rappresenta lo strumento cui adozione diventa fondamentale in quanto attraverso lo stesso possono essere misurati i miglioramenti in ottica di sostenibilità.

I fattori "G" rivestono invece una funzione più strumentale per garantire il corretto presidio e gestione dei rischi individuati.

La Governance dei rischi e le opportunità sottese ai fattori ESG

In questo contesto, punto di partenza è l'analisi dell'impatto che la normativa ESG può avere sulla vita delle imprese, considerando dunque le sue ricadute sull'economia aziendale, sul concetto di continuità e sui doveri posti in capo agli amministratori. Ciò in quanto l'evoluzione del contesto normativo si riflette ed accompagna il mutamento dei comportamenti delle imprese e delle loro *best practice*.

La Governance dei rischi e le opportunità sottese ai fattori ESG

Come gestire il rischio?

Un valido ausilio è rappresentato dall'Enterprise Risk Management; trattasi del di processo: (i) posto in essere dal consiglio di amministrazione, dal management e da altri operatori della struttura aziendale, (ii) utilizzato per la formulazione delle strategie in tutta l'organizzazione, (iii) progettato per individuare eventi potenziali che possono influire sull'attività aziendale e per gestire il rischio entro i limiti del risk appetite, (iv) utilizzato per fornire una ragionevole sicurezza circa il conseguimento degli obiettivi aziendali.

La Governance dei rischi e le opportunità sottese ai fattori ESG

In tale ambito si inserisce l'attività del Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (anche detto CoSO): organizzazione che si dedica a fornire un modello comune di orientamento agli enti su aspetti fondamentali quali: (i) la gestione esecutiva e governance, (ii) l'etica aziendale, (iii) il controllo interno, (iv) la gestione del rischio d'impresa, (v) la deterrenza delle frodi, e (vi) la rendicontazione finanziaria.

La Governance dei rischi e le opportunità sottese ai fattori ESG

Nel corso degli anni, in tema di gestione del rischio di impresa il CoSo ha pubblicato:

- nel 1992 l'Internal Control – Integrated Framework (anche detto CoSO o CoSO I) quale quadro integrato per aiutare le imprese a valutare e migliorare i propri sistemi di controllo interno;
- nel 2004 l'Enterprise Risk Management – Integrated Framework (anche detto CoSO II), che consente alle aziende di migliorare il proprio sistema di controllo interno attraverso un processo più completo di gestione del rischio;
- nel 2013 il CoSO III, che migliora l'Integrated Framework del 2004 consentendo una maggiore copertura dei rischi che le organizzazioni devono affrontare.

La Governance dei rischi e le opportunità sottese ai fattori ESG

- nel 2017 il CoSO ERM 2017 il quale definisce l'ERM come “la cultura, i processi e le competenze, integrate con le strategie e le performances, sulle quali l'organizzazione si affida per gestire i rischi al fine di creare, preservare e realizzare valore”.
- dal 2018 (e con aggiornamenti successivi sino al 2021) la “Guidance for Applying Enterprise Risk Management (ERM) to ESG related Risk”, al fine di supportare l'integrazione dei rischi di natura ambientale, sociale e di governance nel processo ERM.

La Governance dei rischi e le opportunità sottese ai fattori ESG

CoSO I (1992)



CoSO II (2004)



La Governance dei rischi e le opportunità sottese ai fattori ESG

CoSO ERM (2017)



La Governance dei rischi e le opportunità sottese ai fattori ESG

Il CoSO ERM 2017 rappresenta l'ERM mediante un diagramma a nastri elicoidali che intrecciano cinque elementi nel corso del ciclo di vita di un'organizzazione: *Governance & Culture, Strategy & Objective Setting, Performance, Review & Revision, Information Communication and Reporting*. Questi cinque componenti sono inoltre uniti in nastri che avvolgono gli **step chiave** dello sviluppo e dell'esecuzione di una strategia aziendale: (i) missione, visione e valori fondamentali, (ii) sviluppo della strategia, (iii) formulazione di obiettivi aziendali, (iv) implementazione e *performance*, (v) valore aumentato. *Governance & Culture, Information Communication and Reporting* rappresentano i meccanismi di supporto dell'ERM, mentre *Strategy & Objective Setting, Performance, Review & Revision*, rappresentano i processi comuni che fluiscono dentro l'entità

La Governance dei rischi e le opportunità sottese ai fattori ESG

Nel 2018 il CoSO ha sviluppato una guida «**Guidance for Applying Enterprise Risk Management (ERM) to ESG related Risk**», al fine di supportare l'integrazione dei rischi ESG nel tradizionale processo ERM, al fine di istituire un sistema di governance per un risk management efficace.

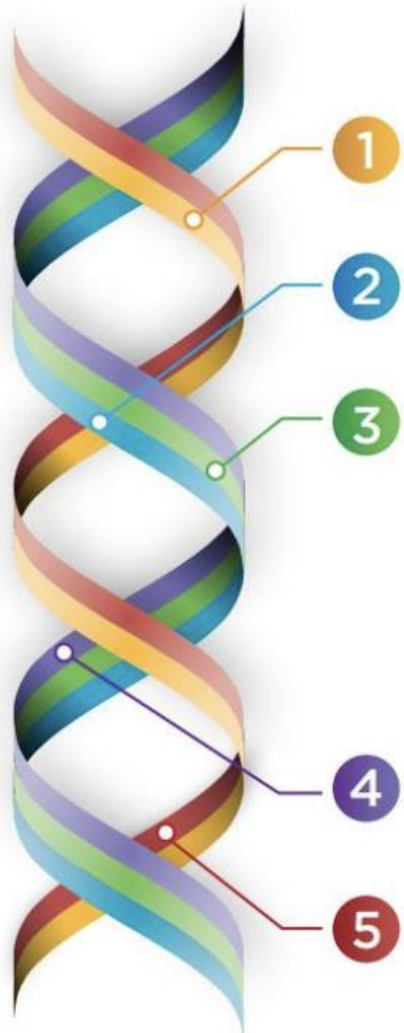
La mappatura dei rischi ESG rappresenta un punto importante per l'implementazione degli stessi nel processo di gestione: da qui la necessità di adottare il processo di Enterprise Risk Management, inteso non come strumento per la gestione dei rischi, ma come *tool* per la creazione di valore.

La Governance dei rischi e le opportunità sottese ai fattori ESG

In tal senso, l'ERM non è più solo indirizzato ai rischi finanziari, operativi o di compliance, ma si allarga ai rischi ESG.



La Governance dei rischi e le opportunità sottese ai fattori ESG



1. Governance e cultura ESG: La governance stabilisce il modo in cui vengono prese le decisioni e come queste decisioni vengono eseguite. L'applicazione dell'ERM ai rischi ESG include la sensibilizzazione del consiglio di amministrazione e della direzione esecutiva sui rischi ESG, sostenendo una cultura di collaborazione tra i responsabili della gestione del rischio delle questioni ESG.

2. Strategia ed Obiettivi collegati alle tematiche ESG. Tutte le organizzazioni sono influenzate dalla natura e dalla società, che impattano su di esse. Includere i rischi ESG nella definizione della strategia ed obiettivi significa comprendere il contest di business e come i rischi ESG possono avere un impatto nel medio lungo termine

3. Performance: per il raggiungimento degli obiettivi necessario il monitoraggio attraverso la misurazione degli impatti dei rischi ESG.

- a) Identificazione dei rischi ESG che possono impattare sui risultati.
- b) Valutazione e prioritizzazione: competenze ESG necessarie per valutare la gravità dei rischi in un linguaggio che la gestione può utilizzare per stabilire la priorità dei rischi.
- c) Risposta al rischio: le azioni poste a contrasto dei rischi determinano la capacità dell'impresa di preservare ed aumentare il proprio valore.

4. Revisione: fondamentale per verificare l'efficacia e modificare gli approcci secondo necessità. Un efficace ERM necessita di indicatori di alert che diano al Management le info su come intervenire nel modello ERM e valutare i cambiamenti necessari al processo di ERM stesso.

5. Informazione, comunicazione e reporting dei rischi ESG: l'applicazione dell'ERM ai rischi ESG include la consultazione con i *risk owner* per identificare le info più appropriate da comunicare e segnalare internamente ed esternamente per supportare un processo decisionale consapevole del rischio.

La Governance dei rischi e le opportunità sottese ai fattori ESG

2023 →



Il **Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (COSO)** ha pubblicato uno studio comprensivo di una **guida supplementare** intitolata "*Achieving Effective Internal Control of Sustainability Reporting (ICSR)*". La guida, che si basa sul *COSO Internal Control-Integrated Framework (ICIF)*, fornisce diversi spunti interessanti per le organizzazioni nel processo di adeguamento del proprio **Sistema di Controllo Interno** alla luce delle novità in ambito **ESG**.

La Governance dei rischi e le opportunità sottese ai fattori ESG

In conclusione, l'incessante (ed inevitabile cammino) dei temi riferiti alla sostenibilità, ed ai fattori ESG, richiedono una svolta culturale, complessa ed articolata che impatta anche sugli assetti O.A.C. e sulla loro adeguatezza.

La sostenibilità ed i fattori **ESG** non sono altro che fattori di rischio (*upside e downside*) che vanno mappati, analizzati, allocati nel piano d'impresa, monitorati e gestiti.

L'affidabilità delle imprese e la loro continuità aziendale sarà inevitabilmente filtrata dalla valutazione degli impatti in tema di sostenibilità.

La Governance dei rischi e le opportunità sottese ai fattori ESG

Come precedentemente evidenziato, punto di partenza per l'integrazione dei rischi ESG nel piano di impresa è l'analisi dell'impatto che la normativa ESG può avere sulla vita delle imprese.

In tal senso pare utile evidenziare come per tale attività possa applicarsi il c.d. «**sistema integrato di gestione dei rischi**» (concetto ripreso anche dalle Linee Guida Confindustria aggiornate al giugno 2021 in tema di compliance integrata).

La Governance dei rischi e le opportunità sottese ai fattori ESG

«**sistema integrato di gestione dei rischi**» (Linee Guida Confindustria aggiornate al giugno 2021).

«È ormai dato acquisito che il rischio di compliance, ossia di non conformità alle norme, comporta per le imprese il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni reputazionali in conseguenza di violazioni di norme imperative ovvero di autoregolamentazione, **molte delle quali rientrano nel novero dei reati di cui al D.Lgs. 231/2001**.....la gestione dei numerosi obblighi di compliance, secondo un approccio tradizionale, può risultare connotata da una pluralità di processi, informazioni potenzialmente incoerenti, controlli potenzialmente non ottimizzati, con conseguente ridondanza nelle attività. **Il passaggio ad una compliance integrata** potrebbe permettere invece agli Enti di: (i) razionalizzare le attività (in termini di risorse, persone, sistemi, ecc.); (ii) migliorare l'efficacia ed efficienza delle attività di compliance; (iii) facilitare la condivisione delle informazioni attraverso una visione integrata delle diverse esigenze di compliance, anche attraverso l'esecuzione di risk assessment congiunti, e la manutenzione periodica dei programmi di compliance (ivi incluse le modalità di gestione delle risorse finanziarie, in quanto rilevanti ed idonee ad impedire la commissione di molti dei reati espressamente previsti come fondanti la responsabilità degli enti)».

La Governance dei rischi e le opportunità sottese ai fattori ESG

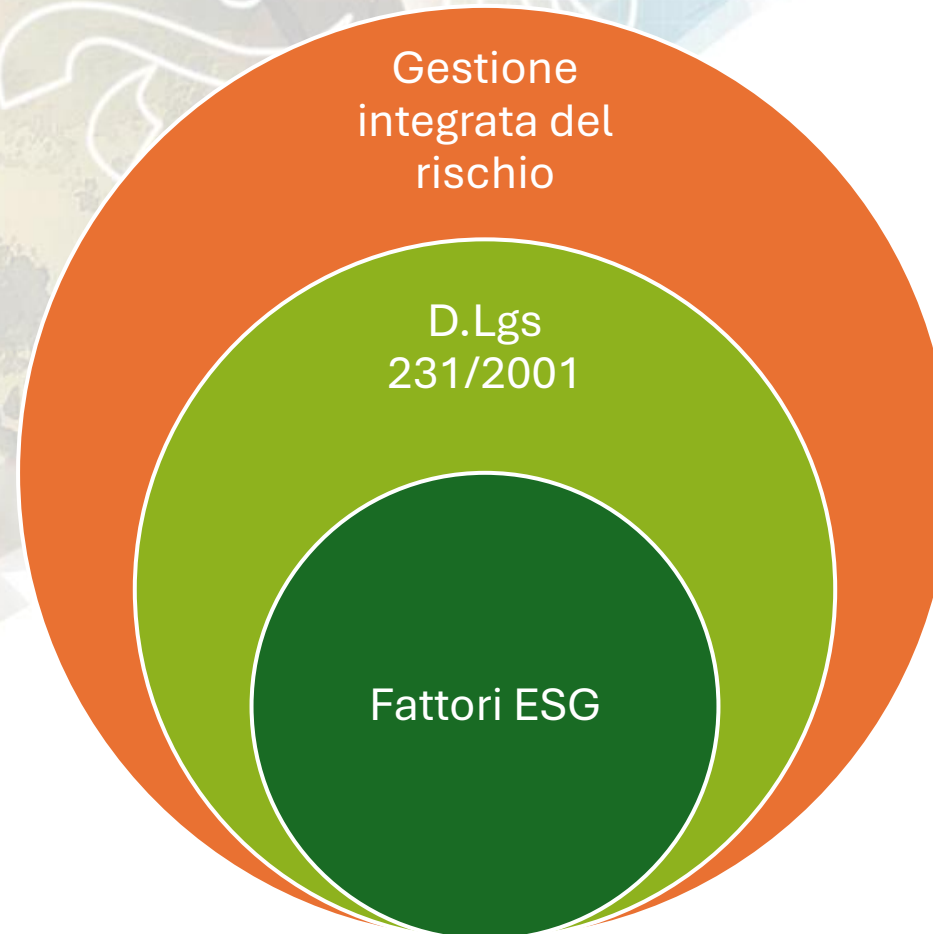
Il documento CNDCEC «Assetti organizzativi, amministrativi e contabili: profili civilistici e aziendalistici» edito nel luglio 2023, riporta espressamente che **il Modello Organizzativo ex D.Lgs 231/2001** rientra a pieno titolo nell'alveo degli adeguati assetti OAC in quanto **strumento di *risk management* e di rafforzamento dei meccanismi di *corporate governance aziendale*** anche in virtù del fatto che *“gli elementi salienti della normativa, le principali caratteristiche dei MOG, la necessità di realizzarli e adottarli in una prospettiva di compliance integrata rendono certamente l'implementazione di tale strumento molto vicina rispetto alla creazione degli “adeguati assetti”* .

La Governance dei rischi e le opportunità sottese ai fattori ESG

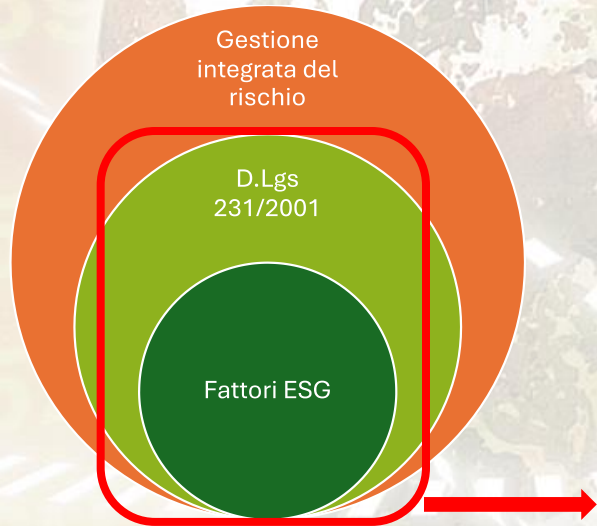
*“Organizzazione, **gestione del rischio e compliance** sono oggi parte integrante delle strategie e della governance dell’impresa di medio-grandi dimensioni. La disciplina della responsabilità amministrativa delle imprese 231/2001 ha dato impulso alla moderna concezione della prevenzione, coniugando cultura del controllo interno e cultura della legalità, mediante l’aspettativa di un esonero da responsabilità per efficienza organizzativa”*

(Documento Note e studi di Assonime n. 5/2019, dedicato alla “Prevenzione e governo del rischio di reato: la disciplina 231/2001 e le politiche di contrasto dell’illegalità nell’attività d’impresa»).

La Governance dei rischi e le opportunità sottese ai fattori ESG



La Governance dei rischi e le opportunità sottese ai fattori ESG



Sottese alle politiche di sostenibilità ed ai principi ESG vi sono molti aspetti di connessione con le aree sensibili e i rischi reato “231”. È quindi interessante evidenziare i possibili risvolti penali connessi alle tematiche della sostenibilità, molti dei quali rappresentano anche reati presupposto per la responsabilità “231”.

La Governance dei rischi e le opportunità sottese ai fattori ESG

ESG

Reati presupposto d.lgs. 231/2001

SDGs

Lettera E

•Reati Ambientali (art. 25-*undecies*)

- 3. Salute e benessere
- 6. Acqua pulita e servizi igienico-sanitari
- 11. Città e comunità sostenibili
- 12. Consumo e produzione responsabili
- 13. Lotta contro il cambiamento climatico
- 14. Vita sott'acqua (salvaguardia degli oceani)
- 15. Vita sulla terra (salvaguardia degli ecosistemi terrestri)

La Governance dei rischi e le opportunità sottese ai fattori ESG

ESG	Reati presupposto d.lgs. 231/2001	SDGs
Lettera S	<ul style="list-style-type: none">• Delitti contro la personalità individuale (art. 25-<i>quinquies</i>)• Delitti di omicidio colposo e lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro (art. 25-<i>septies</i>)• Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare (art. 25-<i>duodecies</i>)• Razzismo e xenofobia (art. 25-<i>terdecies</i>)	<ul style="list-style-type: none">3. Salute e benessere5. Parità di genere8. Lavoro dignitoso e crescita economica10. Ridurre le disuguaglianze11. Città e comunità sostenibili12. Consumo e produzione responsabili

La Governance dei rischi e le opportunità sottese ai fattori ESG

ESG	Reati presupposto d.lgs. 231/2001	SDGs
Lettera G	<ul style="list-style-type: none">•Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato, di un ente pubblico o dell'Unione europea o per il conseguimento di erogazioni pubbliche, frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico e frode nelle pubbliche forniture (art. 24)•Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso d'ufficio (art. 25)•Reati Societari (art. 25-ter)•Delitti contro l'industria e il commercio (art. 25-bis.1)•Reati di abuso di mercato (Art. 25-sexies)•Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio (art. 25-octies)•Reati Tributari (art. 25-quinquiesdecies)	<p>12. Consumo e produzione responsabili</p> <p>16. Pace, giustizia e istituzioni solide</p> <p>17. Partnership per gli obiettivi</p>

La Governance dei rischi e le opportunità sottese ai fattori ESG

Il sistema di controllo interno (e con esso la gestione dei rischi) implementato con il Modello 231, impattando su attività sensibili anche sul fronte ESG, può contribuire al perseguimento generale di molti degli obiettivi di sostenibilità.

Tale documento può infatti rappresentare un punto di partenza significativo per una *governance* che voglia supportare l'azienda in termini di sostenibilità e allo stesso tempo può essere uno strumento di *compliance* utile a supportare l'implementazione delle procedure aziendali in chiave ESG.

La Governance dei rischi e le opportunità sottese ai fattori ESG

In conclusione, trattandosi di un prezioso strumento non solo per la mitigazione del rischio, ma anche per una più efficiente organizzazione e governo dei processi aziendali, il modello 231 non può che giovare all'impresa che intenda perseguire obiettivi di sostenibilità.

Riguardo alla prevenzione del rischio, infatti, l'adozione del modello è in primo luogo una dichiarazione di adesione da parte dell'ente ad un percorso di legalità, etica e trasparenza: come tale, non può che risultare conforme anche in chiave di sostenibilità.

La Governance dei rischi e le opportunità sottese ai fattori ESG

Attraverso l'individuazione di protocolli e procedure per il contenimento del rischio ambientale, sociale e di governance, inoltre, il modello 231 contribuisce alla definizione di assetti organizzativi adeguati anche sotto il profilo del rispetto dei fattori ESG.

Le attività di *risk assessment* e *risk management*, laddove opportunamente orientate, possono infatti consentire l'individuazione di procedure operative improntate anche alla *compliance* (anche) degli standard ESG.



 **COMITATO
TORINO
FINANZA**
PRESSO LA CAMERA DI COMMERCIO DI TORINO


Ordine dei
Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili
di Torino

 **ORDINE DEGLI
INGEGNERI
DELLA PROVINCIA DI
TORINO**

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

Dott.ssa Benedetta Parena